Zeitschrift: Revue de linguistique romane
Herausgeber: Société de Linguistique Romane
Band: 80 (2016)
Heft: 317-318

Nachruf: Antonio Lupis (1944-2015)
Autor: Schweickard, Wolfgang

Nutzungsbedingungen
Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use
The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 09.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

NÉCROLOGIE

Antonio LUPIS
(1944-2015)

Antonio Lupis ha insegnato fino al suo pensionamento nel 2014 Storia della lingua italiana e Filologia romanza presso l'Università di Bari. Nel 1970 si era laureato in Lettere sotto la guida del suo venerato maestro Salvatore Gentile.

Era un filologo nel senso più vero della parola. La storia della lingua costituiva per lui un'inesauribile fonte di fascino, e con in suo entusiasmo insolito e autentico riusciva ad appassionare anche gli altri.

Nelle prime fasi della sua carriera accademica i suoi studi sono stati rivolti soprattutto ai testi di veterinaria e cinegetica di epoca medievale, per lo più sullo sfondo degli scambi culturali e intellettuali tra l'Italia e il mondo arabo. Esempi di questa fase sono i seguenti contributi:

- *La sezione venatoria della Biblioteca Aragonese di Napoli e due sconosciuti trattati di Ynnico D'Avalos, conte camerlengo* (Annali della Facoltà di lingue e letterature straniere dell'Università degli studi di Bari 6, 1975, 227-333)
- *Petrus de l'Astore, Moamyn, Ghatriph. Sulla tradizione dei trattati di falconeria d'epoca federiciana* (Codices manuscripti 3, 1977, 13-17)
- *Addenda cynegetica a DEI e Battaglia* (Annali della Facoltà di Lingue e Letterature straniere dell'Università degli studi di Bari 9, 1978/1979, 217-261)
- *Petrus de l'Astore. Edizione critica del trattato di falconeria mistilingue con una traduzione in antico francese dal ms. B.N. 2004* (Bari, Adriatica Editrice, 1979)
- *Per una storia della caccia aragonese* (Quaderni medievali 11, 1981, 86-101
- *Caccia e pratica veterinaria a Napoli e nelle corti italiane del Quattrocento* (Bari, Adriatica Editrice, 1992, col coautore Saverio Panunzio)

Per decenni, Antonio Lupis ha seguito e influenzato in maniera decisiva lo sviluppo del *Lessico Etimologico Italiano (LEI)*. Il suo entusiasmo e la sua infaticabile energia sono sempre stati impressionanti. Si è impegnato con tutte le sue forze per il bene del progetto, senza mai volersi porre al centro dell'attenzione. Ha fornito al LEI innumerevoli stimoli e suggerimenti preziosissimi, seguendo sempre da vicino la redazione degli articoli e promuovendo lo sviluppo della metodologia lessicografica. Sono memorabili le sue espressioni di gioia ad ogni scoperta di una nuova fonte antica ancora inesplorata. Nel corso degli anni ha raccolto un'infinità di spogli lessicali e una vastissima documentazione bibliografica che ha reso disponibile alla squadra del LEI anche in forma

elettronica tramite la banca dati ItaCa (cf. il suo contributo *La banca dati «ItaCa» ed il LEI*, in: Wolfgang Schweickard, ed., *Nuovi media e lessicografia storica*, Tübingen, Niemeyer, 2006, 71-115).

La sua dedizione al LEI ha reso nel corso degli anni la lessicografia storica uno dei suoi principali interessi scientifici. Siano menzionati a mo' d'esempio in questa sede almeno i seguenti contributi:

- *Rinunzia avanti a nodaro all'«Indice degli autori citati» del Grande Dizionario della Lingua Italiana* (Zeitschrift für romanische Philologie 116, 2000, 510-545)
- *La lingua dei lanzi fiorentini con una nuova ipotesi per it. «cazzo»* (in: Johannes Kramer, ed., *Italienische Sprache und Literatur an der Jahrtausendwende. Beiträge zum Kolloquium zu Ehren von Ignazio Toscani*, Hamburg, Buske, 2002, 39-58)
- *Vent'anni dopo. Il romanzo del LEI di Max Pfister alla lente della storia e dell'avanzamento tecnologico, con qualche proposta di giunte ai dizionari storici italiani* (in: Martin Glessgen / Wolfgang Schweickard, edd., *Ex traditione innovatio. Miscellanea in honorem Max Pfister septuagenarii oblata*, vol. 2: *Miscellanea sociorum operis in honorem magistri conscripta*, Darmstadt, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, 2002, 91-101)
- *Trent'anni dopo (e vent'anni prima). Due nuovi approdi digitali per la barca del LEI* (in: Sergio Lubello / Wolfgang Schweickard, edd., *«Le nuove frontiere del LEI». Miscellanea di studi in onore di Max Pfister in occasione del suo 80° compleanno*, Wiesbaden, Reichert, 2012, 125-146)

In collaborazione con Max Pfister ha scritto l'*Introduzione all'etimologia romanza* (Rubbettino, Soveria Manelli, 2001) che è tuttora una delle più importanti opere di riferimento dell'etimologia romanza. È stato inoltre corresponsabile della quarta edizione del *Supplemento bibliografico* del LEI (Wiesbaden, Reichert, 2012).

L'ultima sua più significativa pubblicazione è lo straordinario volume *Voci di mare, di viaggi, d'Oriente. Scritti inediti* (Darmstadt, Wissenschaftliche Buchgesellschaft, 2013) che riunisce tre ampi contributi inediti sulla lessicografia storica dell'italiano. Il primo saggio è dedicato agli animali marini, e in particolare ai nomi dei pesci nelle fonti letterarie tra il sec. XVI e il sec. XVIII (*Classicità greco-latina e innovazione volgare. L'ittionimia in un sottogenere letterario: la «poesia piscatoria»*). Il secondo studio concentra studi e analisi preliminari alla redazione degli elementi di origine orientale nel LEI (*Per un volume di orientalismi nel «Lessico Etimologico Italiano»*); dagli articoli di prova emerge l'eccezionale competenza dell'autore in questo complesso settore del lessico. Il terzo contributo consiste in una meticolosa analisi storico-culturale del *Deonomasticon Italicum* di Wolfgang Schweickard (*Quasi una recensione: invito alla lettura del «Deonomasticon Italicum»*). Non gli è stato dato di realizzare il suo grande sogno, la redazione degli Orientalismi del LEI.

Antonio Lupis si è spento il 16 dicembre 2015 dopo una lunga malattia. Con lui perdiamo non solo un italianista eccezionale, ma anche un uomo sincero e un amico carissimo e indimenticabile.

Wolfgang SCHWEICKARD